

Docenti e Formazione

Ecco una nuova rubrica dove il Gruppo AIF *Politiche attive di formazione e aggiornamento* esporrà idee e spunti di riflessione sui temi della formazione iniziale e in servizio, centrali per promuovere e migliorare l'insegnamento della fisica¹. Sarà uno spazio per i docenti che vogliono esprimere idee su queste tematiche quali ad esempio punti forza e di debolezza di esperienze dirette presenti o passate.

Saranno considerate esperienze didattiche sperimentate in classe evidenziando anche in questo caso i punti di forza e di debolezza in termini di apprendimenti.

La Redazione

G. Magliarditi *
Gruppo AIF *Politiche attive di formazione e aggiornamento*
* Liceo Scientifico Archimede, Messina

Politiche attive di formazione e aggiornamento

Premessa Perché costituire un gruppo che si interessi di “Politiche attive di formazione e aggiornamento”? Come si può evincere dalla denominazione il Gruppo non si occupa solo di formazione ed aggiornamento ma anche delle politiche che riguardano tali tematiche. Recentemente, si sta osservando un mutamento delle condizioni di lavoro nell’ambito dell’istruzione dovute a orientamenti di Enti sovranazionali quali ONU, UNESCO, Unione europea. Si è ritenuto quindi approfondire ed affrontare tali tematiche al fine di individuare un’identità tipica dell’AIF. Il primo passo è stato quello di predisporre un questionario sulle esigenze formative degli insegnanti di Fisica, questionario sottoposto all’attenzione di tutte le scuole italiane. Le consultazioni si sono chiuse il 31 gennaio del 2021 ed i risultati sono presentati nelle prossime pagine.

Il contesto internazionale Cominciamo individuando brevemente e, peraltro, in modo non esaustivo il contesto internazionale in cui stiamo operando considerando i principali passaggi che hanno influenzato ed influenzano il nostro sistema di istruzione:

UNESCO 1994. Dichiarazione di Salamanca [1]. Vengono definiti i principi della scuola “dell’inclusione” secondo cui “[...] i programmi devono essere messi in pratica in modo da tenere conto” della “[...] grande diversità di caratteristiche e di bisogni [...]”;

Consiglio europeo. Lisbona 2000 [2]. Viene definita la cosiddetta “Strategia di Lisbona” riguardante i sistemi di istruzione dell’Unione europea, strategia poi rivista nel 2010 dalla successiva “**Strategia Europa 2020**” [3]. In tali sedi si richiede ai paesi dell’Unione di ridurre l’abbandono scolastico al di sotto del 10%.

¹ Mentre andiamo in stampa apprendiamo che si è concluso l’iter parlamentare della legge 79/2022 che introduce un sistema di formazione e aggiornamento dei docenti.